

LIBERIA

L'allarme dell'Oms «Ebola, ci aspettiamo migliaia di altri casi»

GINEVRA. Migliaia e migliaia di nuovi casi nelle prossime tre settimane in Liberia, ed è solo l'inizio. L'allarme per la più grave epidemia di Ebola che si sia mai vista da decenni parte dell'Organizzazione mondiale della sanità, che ieri ha avvisato come sia necessario prepararsi a un «aumento esponenziale» dei casi nei Paesi africani colpiti e in-

tervenire moltiplicando gli sforzi dell'aiuto internazionale «di almeno tre-quattro volte». Nel frattempo dagli Stati Uniti il presidente Obama ha a sua volta lanciato l'allarme, chiedendo al Congresso, almeno 88 milioni, decidendo di inviare l'esercito e avvisando che «esiste la prospettiva che Ebola si diffonda oltre l'Africa: c'è la possibilità che il virus muti, diventi più fa-

cilmente trasmissibile e quindi diventi un serio pericolo anche per gli Stati Uniti». Un team internazionale di ricercatori guidati dall'università di Oxford ha elaborato la mappa del rischio: le persone che potrebbero contrarre il virus sono 22 milioni in venti Paesi africani. Per l'Oms, le morti fino al 5 settembre sono intanto salite a 2.105.

